

Contrasto alle infiltrazioni mafiose, ma anche lotta a chi truffa gli anziani

La Regione si fa una «sua» legge contro la criminalità

(grf) Il Pirellone prende nuovi provvedimenti per contrastare le infiltrazioni mafiose nel tessuto sociale ed economico lombardo. Dopo la legge in materia di educazione alla legalità, sono passati gli «Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità». La legge (relatore, il presidente della Commissione Affari istituzionali, **Sante Zuffada**, Pdl) è stata approvata martedì 19 aprile a larghissima maggioranza (59 voti a favore, 5 astenuti: i consiglieri di Idv e Sel) e contiene norme e interventi in tema di lotta alla criminalità organizzata, prevenzione, recupero dei beni confiscati, sostegno alle vittime, lotta all'usura e alle truffe ai danni degli anziani.

In particolare, per quanto riguarda gli appalti pubblici prevede che venga garantita la tracciabilità dei flussi finanziari dei contratti, attraverso appositi e dedicati conti correnti (bancari o postali). Le disposizioni si applicano a tutti gli enti del sistema regionale. Respinti, invece, alcuni emendamenti (presentati congiuntamente da Sel, Pd, Idv) che chiedevano l'in-

serimento di norme più detagliate in materia di controllo della filiera degli appalti («E' il sottobosco dei subappalti il regno della 'ndrangheta», hanno sostenuto i consiglieri) e dei contratti dei lavoratori subordinati e di gestione dei beni confiscati.

Proprio per il fatto che le mafie stanno cercando di mettere le mani anche sui cantieri di Expo 2015 è istituito presso la Giunta regionale il Comitato per la trasparenza degli appalti e sulla sicurezza dei cantieri (la Giunta deve nominare cinque esperti), con il compito di monitorare il rispetto della normativa in materia di contratti di lavoro, servizi e forniture e degli investimenti pubblici.

Un ampio capitolo è dedicato alla misure di assistenza (anche psicologica) e sostegno alle vittime di reati di tipo mafioso, prevedendo pure la possibilità per la Regione di costituirsi parte civile nei processi contro la criminalità organizzata.

La legge istituisce due fondi: il Fondo per la destinazione, il recupero e l'utilizzo a fini sociali o istituzionali dei beni confiscati alla criminalità e il



I consiglieri Sante Zuffada (Pdl) ed Elisabetta Fatuzzo (Pensionati)

Fondo di prevenzione del fenomeno dell'usura e di solidarietà alle vittime del reato di usura. Gli stanziamenti si concentrano sul recupero dei beni confiscati, cui vengono destinati 3 milioni di euro. Per l'assistenza alle vittime della criminalità e delle truffe agli anziani un emendamento (presentato dal Pd) ha portato la dotazione annua a 100mila euro.

Il provvedimento è frutto dell'abbinamento di quattro proposte legislative presentate da diversi consiglieri, tra cui una di **Elisabetta Fatuzzo** del

Partito Pensionati, incentrata sulla prevenzione e il contrasto delle truffe ai danni degli anziani. Sono quindi previsti contributi in favore di Comuni, Province, enti o associazioni che promuovano incontri formativi e informativi, utili a prevenire il fenomeno delle truffe agli anziani. E la Regione si fa promotrice, presso le amministrazioni locali, della stipula di assicurazioni che abbiano come beneficiari i cittadini vittime di truffe, come già alcune amministrazioni lombarde hanno fatto.